

**FANTASIE EROTICHE NELL'OPERA AGOSTINO DI ALBERTO
MORAVIA**

EROTIC IMAGINATIONS IN AGOSTINO OF ALBERTO MORAVIA

**IMAGINATIONS ÉROTIQUES DANS L'ŒUVRE AGOSTINO DE
ALBERTO MORAVIA**

Amira KRIFA¹

Riassunto

La letteratura erotica non è mai stata oggetto di studi seri, spesso rigettata per la sua immoralità e considerata come sottogenere. Da L'amante di Lady Chatterley di David Herbert Lawrence (1928) a il Lamento di Portnoy di Philip Roth (1968) sono tutte opere messe al bando e censurate per oscenità.

Alberto Moravia è considerato uno dei più importanti romanzieri del XX secolo, che ha esplorato nelle sue opere i temi della sessualità moderna. Le sue opere a carattere erotico, in cui predominano la sensualità e il voyeurismo, sono le più sorprendenti e audaci.

Prenderemo in esame il romanzo breve di Alberto Moravia Agostino composto dall'autore nel 1941 ma pubblicato solo nel 1944, precedentemente ostacolato dalla censura fascista. Se Agostino può essere considerato un romanzo di formazione che racconta il passaggio dall'età infantile alla fase adolescenziale, attraverso la scoperta della sessualità come rito d'iniziazione, quale idea sul sesso lo scrittore ha voluto vincolare ?

Ci proponiamo, dunque, di indagare i motivi dietro la scelta di trattare un argomento considerato come tabu' in una società mediterranea con costumi e tradizione rigidi. Tenteremo inoltre di studiare il contributo dell'opera moraviana nella realizzazione di una sorta di Liberazione sessuale nella società del tempo.

Parole chiavi :erotismo, amore, sessualità, pubertà, sensualità

Abstract

Erotic literature has never been the subject of a serious study, often dismissed for its immorality and considered as a subgenre. From Lady Chatterley's Lover by DH Lawrence (1928) to the Portnoy's Complaint by Philip Roth (1968) all these works were banned and censored for obscenity.

Alberto Moravia is considered as one of the most important novelists of the twentieth century, in his works he endeavored the issues of modern sexuality. His erotic works, with predominant sensuality and voyeurism, are the most surprising and daring.

We will look at the short novel by Alberto Moravia, Agostino, written by the author in 1941 but only published in 1944, previously hampered by the fascist censorship.

¹ am_k2002@yahoo.fr, Institut Supérieur des Langues de Tunis, Tunisie.

If Agostino can be considered as a Bildungsroman which recounts the passage from childhood to adolescence, through the discovery of sexuality as a rite of initiation, which idea of sex the writer wanted to bind?

We propose, therefore, to investigate the reasons behind the choice of treating a subject considered taboo 'in a Mediterranean society with habits and traditional customs. We will also try to study the contribution of Moravian work in the realization of some sort of sexual liberation in the society of the time.

Key-word: eroticism, love, sex, puberty, sensuality

Résumé

La littérature érotique n'a jamais fait l'objet d'études sérieuses, souvent rejetée pour son immoralité et considérée comme un sous-genre. De L'amant de Lady Chatterley de DH Lawrence (1928) à Portnoy et son complexe de Philip Roth (1968) sont tous des travaux interdits et censurés pour obscénité.

Alberto Moravia est considéré comme l'un des romanciers les plus importants du XXe siècle, qui a exploré dans ses œuvres les questions de la sexualité moderne. Ses œuvres à caractère érotique, où la sensualité et le voyeurisme prédominent, sont les plus surprenantes et audacieuses.

Nous nous pencherons sur le court roman de Alberto Moravia, Agostino, composée par l'auteur en 1941 mais publié seulement en 1944, déjà entravée par la censure fasciste. Si Agostino peut- être considéré comme un roman de formation qui raconte le passage de l'enfance à l'adolescence, à travers la découverte de la sexualité comme un rite d'initiation, quelle idée du sexe l'auteur voulait-il véhiculer ?

Nous nous proposons, par conséquent, d'enquêter sur les raisons derrière le choix de traiter un sujet considéré comme tabou dans une société méditerranéenne avec des coutumes et des traditions rigides. Nous allons aussi essayer d'étudier la contribution du travail de Moravia dans la réalisation d'une sorte de libération sexuelle dans la société de l'époque.

Mots clés : érotisme, amour, sexualité, puberté, sensualité

La rivoluzione sessuale, avvenuta nei paesi occidentali tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta, ha realizzato un sostanziale cambiamento culturale nella moralità riguardo alla sessualità. Si tratta principalmente di un cambiamento di costume e di concezione dell'atto sessuale in sé, non più visto come rapporto necessario alla procreazione ma anche fonte di piacere. Bisogna notare che le idee per l'assoluta libertà sessuale hanno cominciato a diffondersi nella sfera culturale fra gli anni 20 e 30. Nel decennio successivo, invece, trovarono opposizione nei regimi totalitari, nel fascismo come nel nazismo. La loro ripresa avrà luogo progressivamente, dopo il '45, per esplodere dopo il '60.

Cio' potrebbe spiegare la predominanza del tema sessuale nella maggior parte della produzione culturale tra la fine degli anni 40 e l'inizio degli anni 60. Fra le opere le più significative citiamo : *L'amante di Lady*

Chatterley di David Herbert Lawrence (1928), *Histoire d'O*, pubblicata quasi clandestinamente nel giugno 1954 a firma Pauline Réage (Dominique Aury). In quelle pagine, la fantasia erotica celebra il connubio fra grande scrittura e sadomasochismo (O, la protagonista, si assoggetta a ogni fantasia del suo amante- padrone). Negli anni '50 e '60, a New York, Andy Warhol ha creato gli intensi ed effimeri miti di donne fatali come Edie Sedgwick e Nico.¹

In Italia, due delle figure centrali dell'intelligenza letteraria italiana, Moravia e Pasolini, hanno scritto opere che hanno ricevuto accuse di pornografia. Nell'ambito di produzioni colte si assiste nelle loro opere ad un processo di progressiva erosione dei limiti del descrivibile e del rappresentabile.² In realtà, per distinguere la letteratura erotica da quella pornografica, bisogna sperimentare l'effetto della lettura, se suscita l'eccitazione nel lettore o no. Tale criterio si rivela molto variabile da una persona all'altra e da un'epoca ad un'altra.

Secondo Francesco Alberoni, sociologo e scrittore italiano, la pornografia è una figura dell'immaginario maschile. È la soddisfazione allucinatoria di desideri, di bisogni e di paure di questo sesso. La pornografia immagina le donne come dotate degli stessi impulsi degli uomini, attribuisce loro gli stessi desideri e le stesse fantasie.³ L'erotismo, invece, concerne essenzialmente l'esperienza d'amore e le forme che l'uomo è in grado di sperimentare al di là degli schemi istintuali.

È l'esaltazione persistente o temporanea degli impulsi sessuali normali, con o senza armonico sviluppo dei vari elementi costitutivi della sessualità.⁴

Le riflessioni di sociologia sul tema possono essere rintracciate in alcuni autori come G. Simmel - e più recentemente N. Luhmann, J. Baudrillard, A. Giddens - fra le pieghe di studi sull'amore, sulla seduzione, sull'intimità e sulle passioni. Ciò che ne deriva è che la soggettività e la percezione soggettiva giocano nell'erotismo un ruolo fondante, per cui ciò che per alcuni appare erotico per altri non lo è affatto.⁵

¹ Polese, Ranieri, *La vera rivoluzione fu sessuale*, Corriere della sera, 16 settembre 2007.

² Dalle Luche, Riccardo, *La pornografia come mito di felicità e il mito della pornografia felice*, in *La Frusta Letteraria*, http://lafrusta.homestead.com/riv_pornografia.html.

³ Alberoni, Francesco, *L'erotismo*, Garzanti, Milano, 1980.

⁴ [http://www.treccani.it/enciclopedia/erotismo_res-988ab641-8bae-11dc-8e9d-0016357eee51_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/erotismo_res-988ab641-8bae-11dc-8e9d-0016357eee51_(Enciclopedia-Italiana)/).

⁵ Mario Cagossi e Bruno Callieri e Gabriella Turnaturi, *Universo del corpo*, 1999, [http://www.treccani.it/enciclopedia/erotismo_\(Universo_del_Corpo\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/erotismo_(Universo_del_Corpo))

Simmel (1917), per esempio, vedeva il flirt come una sublimazione dell'erotismo, come una superiore forma dell'arte del piacere. Nell'erotismo, così come nel plaisir, secondo la definizione data da Luhmann (1982), il soggetto non ha bisogno di criteri esterni per accertarsi del fatto che sta vivendo un'esperienza erotica. La certezza si radica nei mutamenti improvvisi del corpo il quale invia segnali inequivocabili. L'erotismo è essenzialmente autoreferente, si autodefinisce e si autoriconosce. Può essere riconosciuto dal soggetto nel momento immediato in cui viene vissuto oppure attraverso la rielaborazione della memoria, o la trasfigurazione della fantasia.¹

Alberto Moravia, da parte sua, fa distinzione fra erotismo e amore considerando che il rapporto erotico coltiva l'illusione del possesso, e il godimento « erotico » asseconda tale visione. L'amore al contrario, riconosce al partner la qualità di « persona ».²

Nella narrativa di Moravia il tema erotico è dominante. Grazie alla sua fantasia, egli ha potuto inventare situazioni e figure ispirandosi ad un contesto sociale completamente realistico. Con i suoi racconti erotici (*Agostino, La romana, Io e Lui, La cosa...*), Moravia ha rotto un tabù. Sottolineando le sfumature fra peccato e piacere, lo scrittore ha dovuto affrontare pregiudizi ideologici rigidi. Egli sapeva di esporsi, in un periodo di controllo moralistico della letteratura, alle dure reprimende della censura scegliendo un simile soggetto.

Per Moravia, la scelta del tema erotico è stato audace visto che gli ha costato la messa all'indice da parte della curia e l'esclusione dal premio nobel :

*Alberto Moravia veniva considerato dagli accademici di Stoccolma, dispensatori del premio Nobel, qualcosa di molto simile a un pornografo. A quindici anni dalla morte dello scrittore romano è possibile affermare con sicurezza che fu questo, schiettamente moralistico, il motivo per il quale fu negato questo riconoscimento».*³

Agostino racconta la storia di un ragazzo tredicenne di famiglia borghese che scopre i segreti del mondo degli adulti tramite una serie di eventi : il corteggiamento della madre da parte di un giovane uomo ed il

¹ Idem.

² Idem.

³ Ajello, Nello, *Moravia voyeur, il Nobel negato*, in «Domenica di Repubblica», il 16 gennaio 2005 .

contatto con un gruppo di ragazzetti popolari. Sarà soprattutto, la violenza di queste esperienze a farlo cadere in una crisi esistenziale.

Il fanciullo vive la sua iniziazione sessuale dentro il nido familiare quando l'immagine idealizzata della madre perde tutta la sua sacralità nei suoi occhi e si trasforma in un oggetto di desiderio. La figura, i gesti, i movimenti della madre si presentano al ragazzo come gesti erotici. Agostino, attratto da questo corpo femminile, è costretto ad allontanarsi dalla madre e fuggire la confusione e il turbamento che vive.

Il primo impulso di Agostino, a tale vista, fu di ritirarsi in fretta; ma subito questo nuovo pensiero: "È una donna," lo fermò, le dita aggrappate alla maniglia, gli occhi spalancati. Egli sentiva tutto il suo antico animo filiale ribellarsi a quella immobilità e tirarlo indietro; ma quello nuovo, ancora timido eppure già forte, lo costringeva a fissare spietatamente gli occhi riluttanti là dove il giorno prima non avrebbe osato levarli. »¹

È il desiderio sessuale che rende il protagonista colpevole e di fronte alla sua impotenza, Agostino vive una grande rimessa in questione perché deve affermare la sua mascolinità davanti a una banda di ragazzi che lo prende in giro. Fuggendo l'inferno che è diventata la casa, il protagonista scopre l'atrocità della vita. Dopo aver rischiato lo stupro, si lascia condurre a un bordello per provare la sua virilità con una prostituta ma viene cacciato via.

In realtà, *Agostino* non è l'unico romanzo di Moravia che racconta l'iniziazione sessuale di un adolescente. Con *La vita interiore* (1971), l'autore riprenderà lo stesso tema, ma al femminile, tramite la storia d'iniziazione di una giovane donna ossessionata da una voce interiore.²

I critici hanno interpretato l'interesse di Moravia all'erotismo in diversi modi. La prima motivazione sarebbe l'importanza dell'esperienza sessuale nell'età adolescenziale e il suo effetto sul resto del percorso vitale dell'individuo. La seconda sarebbe il fatto di considerare il sesso come una via di scampo ai problemi quotidiani e quindi la chiave per una vita felice.³ Possiamo supporre anche che Moravia considerava la liberazione sessuale come conquista collettiva e che egli abbia voluto contribuirci, come lo conferma il suo discorso: « Credo infatti che il sesso possa essere un argomento di giusta pertinenza di uno scrittore, quand'egli decide di parlarne

¹ Moravia, Alberto, *Agostino*, Bompiani, Milano 2007, p. 56.

² De Cecatty, René, *Alberto Moravia*, Bompiani, 2010.

³ Battaglia, Salvatore, *La narrativa di Moravia e la defezione della realtà* (in *Le ragioni narrative*, nn. 8-9, aprile giugno, 1961), Napoli, R. Pironti e fi gli editori, 1961, p.121.

senza tabù. Il fatto è che la rivoluzione sessuale è stata invece anonima. È la gente stessa che ha scoperto che poteva interessarsi al sesso senza cadere nel peccato. »¹

Infatti, Moravia amette l'importanza che egli dà al sesso nei suoi libri ma afferma di annettere la sessualità alla realtà. Il sesso si rivela, quindi, un mezzo d'espressione che sostituisce il linguaggio sentimentale.

*... come diceva Freud, il sesso è alla base di tutte le nevrosi, ora la mia idea è che il sesso va affrontato e accettato ovunque si renda artisticamente necessario. Certe cose non possono essere scritte senza nominare e descrivere il sesso. Questo per dire che a me il sesso interessa nella misura in cui diventa insignificante dal punto di vista morale, quando cioè non si tira dietro il senso del peccato, la pornografia e l'erotismo. Tutte cose che non mi interessano.*²

Moravia s'interessa, dunque, al sesso in quanto motore delle relazioni umane trainante della vita. Le manifestazioni dirette o indirette della sessualità, pur occupando un posto preponderante nella sua opera, si rivelano insignificanti nell'ottica dell'autore.

Alberoni, analizzando la strada dell'erotismo violento in *Histoire d'O*, considera che la liberazione della sfrenatezza erotica avviene profanando la figura della madre, della sorella, della nutrice (...) facendo emergere l'animalità. L'erotismo appare solo distruggendo gli altri ruoli, gli altri legami sociali di cui la donna è portatrice e simbolo.³ In *Agostino*, l'autore non va fino a profanare la figura della madre ma tratta del rapporto edipico fra madre e il figlio.

Nell'opera, ritroviamo anche il tema del voyeurismo a cui Moravia dedicherà, più tardi, un romanzo intero intitolato *L'uomo che guarda* (1985). Il protagonista Eduardo, da adolescente aveva visto il padre che faceva l'amore in modo bestiale con la madre. Adulto, diventa un uomo che ama guardare con un modo di amare principalmente legato alla visione e agli occhi fino a diventare spettatore di se stesso.

In *Agostino*, sono le non curate esibizioni domestiche della madre a suscitare il voyeurismo dell'adolescente. In queste scene, Moravia dà libero

¹ Montalbetti, Jean, *L'occhio di Moravia*, in « Magazine littéraire » n° 229, Aprile 1986, p.15.

² Colombo, G., *Intervista a Moravia*, in « Il Sabato », 19-25 novembre 1988.

³ Montalbetti, Jean, *L'occhio di Moravia*, in « Magazine littéraire » n° 229, Aprile 1986 p.10

sfogo alla sua fantasia dipingendo la madre come una donna sensuale e attraente :

*Le ascelle si spalancavano all'aria come due fauci di serpenti: e come lingue nere e sottili ne sporgevano i lunghi peli molli che parevano avidi di stendersi senza più la costrizione pesante e sudata del braccio. Tutto il corpo grande e splendido sembrava, sotto gli occhi trasognati di Agostino, vacillare e palpitare nella penombra della camera e, come per una lievitazione della nudità, ora slargarsi smisuratamente riassorbendo nella rotondità fenduta e dilatata dei fianchi così, le gambe come il torso e la testa ora invece ingigantirsi affusolandosi e stirandosi verso l'alto, toccando con un'estremità il pavimento e con l'altra il soffitto.*¹

In realtà, sin dall'inizio del romanzo, il rapporto madre-figlio è speciale, consistente in un misto di ammirazione, orgoglio e affezione che si trasformerà presto in disgusto e gelosia :

*In questo combattimento tra la ripugnanza e l'attrattiva, tra la sorpresa e il compiacimento, più fermi e più nitidi gli apparvero i particolari del quadro che contemplava; il gesto delle gambe, l'indolenza della schiena, il profilo delle ascelle; e gli sembrarono in tutto rispondenti a quel suo nuovo sentimento che non aveva bisogno che di queste conferme per signoreggiare appieno la sua fantasia.*²

L'immagine della donna ritratta nel romanzo emerge carica di attributi riferiti alla sfera della sessualità e dell'erotismo. Moravia non trascura nessun dettaglio del corpo femminile oggetto di desiderio e motivo d'attrazione per Agostino :

*La camicia della madre ricordava proprio quella della donna della villa, stessa trasparenza, stesso pallore della carne indolente e offerta; soltanto che la camicia era spiegazzata e pareva rendere ancora più intima e furtiva quella vista. Così, pensa Agostino, non soltanto l'immagine della donna della villa non si frapponeva come uno schermo tra lui e la madre, come aveva sperato, ma confermava in qualche modo la femminilità di quest'ultima.*³

Il romanzo termina senza un'apparente soluzione, a metà strada fra l'infanzia e la maturità, Agostino è completamente smarrito senza nessun punto di riferimento :

¹ Moravia, Alberto, *Agostino*, Bompiani, Milano 2007, p.52.

² Idem, p.56

³ Idem, p.125.

Dopo quel giorno incominci per Agostino un tempo oscuro e pieno di tormenti. In quel giorno gli erano stati aperti per forza gli occhi; ma quello che aveva appreso era troppo più di quanto potesse sopportare. Più che la novità, l'opprimeva e l'avvelenava la qualità delle cose che era venuto a sapere, la loro massiccia e indigesta importanza.¹

Come Michele de *Gli indifferenti*, Agostino è un personaggio angosciato e depresso che prova a controllare le sue pulsioni erotiche. L'evento incestuoso è evitato perché l'esperienza del sesso rappresenta solo una tappa nel percorso formativo del protagonista.

La storia di Agostino è molto di più di un'iniziazione sessuale, è un'iniziazione alla realtà. La sua vicenda si configura come un susseguirsi di riti e di prove; e ciò grazie alla banda di popolani, che presenta tutti i tratti tipici di una comunità tribale, con le sue gerarchie e il suo linguaggio esoterico.²

Un'idea del sesso più liberata troverà spazio nelle ultime opere di Moravia e in particolare nella raccolta di favole erotiche intitolata *La cosa e altri racconti* (1983). In quest'opera, l'incomunicabilità dell'io e l'impossibilità di un rapporto armonico dell'uomo con gli altri e con il mondo aprono ai personaggi il cammino per l'adesione immediata alla vita in un'unica direzione "fisica".³ In questo caso, la realtà del sesso è certezza e mezzo per ritrovare un rapporto con gli altri e un'occasione ideale per cogliere la verità umana. Moravia attratto dal fenomeno umano, segue il destino di un personaggio senza perdere di vista l'ambiente sociale. Il suo intento è quello di denunciare le forme alienate imposte dalla società.

Come Pirandello e Svevo, anche Moravia ha scelto di osservare la realtà con lucidità razionale, e di analizzare la crisi dell'uomo moderno focalizzando la sua attenzione sulla borghesia moderna, il cui unico mezzo di comunicazione sembrava essere, allora, il rapporto sessuale.

L'indagine sull'aspetto erotico dell'opera di Alberto Moravia, non può non rinviarci automaticamente all'attualità della letteratura erotica. Se nei secoli precedenti, autori come Moravia, sono stati censurati e accusati di oscenità per aver scelto di trattare il tema della sessualità nelle loro opere. Oggi, un'opera come *Cinquante sfumature di grigio* (*Fifty shadow of gray*),

¹ Moravia, Alberto, *Agostino*, Bompiani, Milano 2007, p.85.

² Angelucci, Dario, *L'adolescenza nella narrativa di Alberto Moravia*, Università degli Studi G.D'annunzio, Pescara, 2012, p.35.

³ Massi Albanese, Carolina, *Realtà, Mito e favola nella recente pubblicazione di Alberto Moravia, La Cosa e altri racconti*, in « Revista Letras », 33, 1984, p.6.

caratterizzata dalla descrizione di scene di esplicito erotismo e di pratiche masochiste, gode di una fama internazionale e registra un grande successo di vendite negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Il romanzo scritto nel 2011 dalla scrittrice inglese E. L. James (pseudonimo di Erika Leonard) è il primo di una trilogia di romanzi che prosegue con *Cinquanta sfumature di nero* (*Fifty Shades Darker*) e *Cinquanta sfumature di rosso* (*Fifty Shades Freed*). L'intera serie ha venduto oltre 80 milioni di copie in tutto il mondo e i diritti sono stati venduti in 37 Paesi. Si tratta di un nuovo tipo di letteratura erotica che punta tutto sul sensazionalismo, focalizzando l'interesse sui comportamenti sessuali atipici.

Bibliografia

- Ajello, Nello, *Moravia voyeur, il Nobel negato*, in «Domenica di Repubblica», il 16 gennaio 2005
- Alberoni, Francesco, *L'erotismo*, Garzanti, Milano, 1980
- Angelucci, Dario, *L'adolescenza nella narrativa di Alberto Moravia*, Università degli Studi G.D'annunzio, Pescara, 2012
- Battaglia, Salvatore, «La narrativa di Moravia e la defezione della realtà» in *Le ragioni narrative*, nn. 8-9, aprile giugno, R. Pironti e fi gli editori, Napoli, 1961
- Colombo, G., *Intervista a Moravia*, in «Il Sabato», 19-25 novembre 1988
- Dalle Luche, Riccardo, *La pornografia come mito di felicità e il mito della pornografia felice*, in *La Frusta Letteraria*, en ligne sur: http://lafrusta.homestead.com/riv_pornografia.html
- De Cecatty, René, *Alberto Moravia*, Bompiani, 2010
- Massi Albanese, Carolina, *Realtà, Mito e favola nella recente pubblicazione di Alberto Moravia, La Cosa e altri racconti*, in «Revista Letras», 33, 1984
- Montalbetti, Jean, *L'occhio di Moravia*, in «Magazine littéraire» n° 229, Aprile 1986
- Moravia, Alberto, *Agostino*, Bompiani, Milano 2007
- Polese, Ranieri, *La vera rivoluzione fu sessuale*, in «Corriere della sera», 16 settembre 2007